



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

prot. CTVA-2008-0002608 del 11/07/2008



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0019453 del 14/07/2008

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Al Dott. Mariano Grillo
Dirigente Divisione III
Direzione Generale per
la Salvaguardia Ambientale
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Istruttoria VIA - "Sostituzione e ripristino della condotta
sottomarina che collega il campo boe alla diga foranea del
Porto Isola e alla Raffineria di Gela". Trasmissione parere
n. 61 del 20 giugno 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 20 giugno 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-03
CTVA-US-03_2008-0460.DOC

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

[Handwritten signature]



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 61 del 20/06/2008

Progetto:	Sostituzione e ripristino della condotta sottomarina che collega il campo boe alla diga foranea del Porto Isola e alla Raffineria di Gela
Proponente:	Raffineria di Gela

A

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS



VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art.35, comma 2-ter, che prevede, per i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la conclusione ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.

VISTA la Legge del 8 luglio 1986, n. 349 di *“Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale”* ed in particolare l'art. 6, comma 2;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377 recante *“Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n.349, recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale”*;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente *“Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007, concernente l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale;

VISTA la Relazione Istruttoria approvata dalla Sottocommissione VIA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Parere;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale avanzata in data 1 giugno 2006 con nota della Società Raffineria di Gela, assunta al prot.n. DSA/15840 il 09/06/2006 concernente il progetto di sostituzione e ripristino della condotta sottomarina che collega il campo boe alla diga foranea del Porto Isola alla Raffineria di Gela ;

PRESO ATTO della pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 16/06/2006 sui quotidiani *“La Repubblica”* e *“La Sicilia”*;

PRESO ATTO CHE

Nel corso dell'istruttoria non sono pervenute al MATTM osservazioni, avanzate ai sensi dell'art.6, comma 9 della Legge n. 349/86.

AMBIENTE
TERMINATO
L'ESITO DI VERIFICA
COMMISSIONE

PRODOTTO CHE

In data 1 giugno 2006 la Società Raffineria di Gela, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e dell'art.1 della Legge 14 marzo 1992 n. 220, relativa al progetto "Condotta sottomarina diga foranea del Porto Isola alla Raffineria di Gela".

L'opera rientra tra i progetti per i quali la Regione Siciliana ha espresso concorrente interesse regionale. La pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 16/06/2006 sui quotidiani "La Repubblica", "La Sicilia".

In seguito all'analisi della documentazione presentata dalla Società ed agli elementi acquisiti nel corso della riunione e del sopralluogo, il MATTM ha ravvisato la necessità di richiedere delle integrazioni al progetto ed allo studio di impatto ambientale. Tali integrazioni sono state richieste alla Società in data 06 dicembre 2006. La Società ha trasmesso le integrazioni richieste in data 18 gennaio 2007, in data 30 marzo 2007 e in data 26 marzo 2008.

RELATIVAMENTE AL QUADRO PROGRAMMATICO E NORMATIVO

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) della Sicilia 2000/2006, quale strumento di pianificazione territoriale e di programmazione economica avente lo scopo di coordinare ogni intervento sul territorio;

VISTO il Documento di Programmazione economico finanziaria (DPEF) 2004/2006, nel quale è espressa la volontà della Regione Siciliana di attenersi all'insieme di regole, processi e comportamenti definiti dalla Commissione Europea Principi della governance europea.

VISTE le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvate con Decreto Assessoriale n.6080/1999, che hanno delineato un'azione di sviluppo orientata alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, definendo traguardi di coerenza e compatibilità delle politiche regionali di sviluppo, evitando spreco di risorse, degrado dell'ambiente, depauperamento del paesaggio;

VISTO il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali, approvato con Decreto Arta n.970/1991, che comprende 79 riserve;

VISTA l'Area a elevato rischio ambientale, ex Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30.11.1990 relativa ai comuni di Priolo, Augusta, Melilli, Solarino, Floridia, Siracusa, Gela, Butera e Niscemi) e successivo Piano di Risanamento Ambientale, approvato con DPR del 17.1.1995, in base al quale la società PRAOIL, poi divenuta Agip Petroli, ed in seguito Raffineria di Gela Srl, ed ora costituita in Raffineria di Gela SpA, si impegnava a realizzare alcuni interventi di risanamento ambientale ancora in corso;

VISTO il Sito di Interesse Nazionale di Gela e Priolo, ai fini dell'inquinamento del suolo, ai sensi della Legge n.426/1998, perimetrato in base al Decreto 10.1.2000. L'area rientra nel processo di caratterizzazione ambientale e successiva bonifica previsto dall'art. 15 del DM n.471/1999;

VISTE le Norme per la predisposizione del Piano regionale dei trasporti, emanate con Legge regionale n.68/1983, per la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali nel territorio siciliano e per il collegamento con le isole minori;

VISTO il Piano regionale di risanamento delle acque; in funzione degli obiettivi del Piano, la Regione Siciliana, con Legge regionale n.27/1986, ha affrontato la problematica della Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature.

VISTO il Piano Regolatore Comunale (PRG) del Comune di Gela, approvato con Decreto Assessoriale n.171/1971, indica che tale superficie ricade in parte in zona D1 zona delle industrie e in parte in zona D2 zona di rispetto delle strade della zona industriale. Il PRG del Comune di Gela recepisce il Piano Regolatore Generale del Consorzio dell'area ASI, approvato con Delibera del Consiglio Generale n.2/2002.

CONSIDERATO che il proponente non ha fornito alcuna indicazione circa la coerenza del progetto con la programmazione degli interventi di risanamento ambientale interessanti il sito di bonifica di interesse nazionale di Gela;



RELATIVAMENTE AL QUADRO PROGETTUALE

PRESO ATTO CHE:

- l'area interessata dalla posa in opera della condotta sottomarina è ubicata nel Porto Isola di Gela e si estende dal pontile zona Bittone di lato levante fino al parco Boe, alla distanza di circa 5 km dalla costa;
- le violente mareggiate del Dicembre 2004 hanno gravemente danneggiato la diga foranea provocando l'interruzione dei collegamenti tra il campo boe e la raffineria;
- conseguentemente gli attracchi sulla diga sono stati considerati inagibili ed il collegamento del campo boe alla raffineria avviene attualmente mediante un sistema provvisorio di tubazioni flessibili galleggianti che possono essere utilizzate in condizioni meteo-marine favorevoli;
- le attività del progetto consistono nella sostituzione e ripristino della condotta sottomarina che collega il campo boe per il carico - scarico di greggio e prodotti petroliferi alla diga foranea del Porto Isola del Petrochimico dell'ENI di Gela e successivamente alla Raffineria di Gela;
- la nuova condotta è caratterizzata da un diametro esterno di 36" e uno spessore di 13,05 mm;
- la sezione sottomarina, dopo appesantimento ottenuto con gunitatura di rivestimento, verrà completamente interrata;
- la lunghezza della condotta sottomarina è di circa 3.400 m;
- l'installazione della condotta sottomarina verrà realizzata in due fasi: la posa della condotta sul fondo marino ed il suo successivo interrimento per mezzo della tecnica di post - trenching, che opera asportando il materiale da sotto la condotta, dopo che questa è stata varata, tirata o posata nella posizione voluta;

RELATIVAMENTE AL QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO CHE:

- l'area ricade all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale di Gela;
- dal punto di vista naturalistico nelle vicinanze dell'area di studio sono presenti le seguenti zone d'interesse:
 - la IBA *Biviere di Gela* n. 166 a circa 700 m dalla condotta;
 - il SIC *Torre Manfredia* (SIC - ITAA050011), a circa 6.5 km a Nord-ovest della condotta;
 - il SIC *Biviere e Macconi di Gela* (SIC - ITA050001) a circa 2,6 Km dalla condotta;
 - la ZPS *Torre Manfredia e Piana di Gela* (ZPS - ITA050012), a circa 1,2 Km dalla condotta;
 - la *Riserva Naturale Biviere e Macconi di Gela*, a circa 5,5 Km in direzione Nord - Est dalla condotta.
- la qualità delle acque marine non risultano idonee alla balneazione per la contaminazione delle stesse relativamente a parametri batteriologici, chimici, fisici e chimico-fisici;
- il proponente ha condotto una campagna di analisi chimiche e granulometriche su dei campioni di sedimenti in prossimità delle aree di intervento e che sulla base del confronto tra i risultati analitici e le tabelle definite dall'ICRAM riportanti i valori di intervento assunti nel sito di bonifica di interesse nazionale Gela - Priolo emerge una non trascurabile presenza di Arsenico, nonché presenze di sostanze derivanti dall'attività di raffinazione di prodotti petroliferi;
- secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274/2003 e recepita dalla Deliberazione della Giunta Regionale Siciliana n.408/ 2003, il comune di Gela, è inserito nella 2° zona (sismicità media);
- il diffuso degrado e impoverimento che caratterizza le biocenosi rilevate è principalmente riconducibile alle attività antropiche che per decenni hanno contribuito a modificare gli equilibri naturali (biologici e

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Tecnico di Verifica
VIA e VAS
Commissione

(Sic) del Golfo di Gela;

- l'area è interessata dalla presenza di piante di *Zostera marina* e *Zostera noltii*, rispetto alle quali i disturbi e la rimozione delle stesse favoriscono un incremento dell'effetto di diradamento delle praterie che può portare alla disgregazione in macchie ed alla loro instabilità, fenomeno che può essere limitato da appositi sistemi di protezione dei rizomi e delle giovani piantine;
- per i primi due anni dopo la realizzazione della condotta è previsto un piano di monitoraggio post-operam che prevede: campionamenti, con cadenza semestrale, lungo il tracciato della condotta; analisi sedimentologiche, fito-zoobentoniche e chimiche, per la caratterizzazione delle biocenosi presenti nello strato superficiale dei sedimenti;
- non è stata effettuata un'analisi del rischio sito specifico sia sotto il profilo sanitario che sotto il profilo ecologico, come indicato dall'art. 252 del D. Lgs. n. 152/2006.

RELATIVAMENTE AGLI IMPATTI

RILEVATO che in fase di posa la tecnica del "Post Trenching" che verrà adottata limita il più possibile l'area direttamente interessata dallo scavo e non prevede ulteriore occupazione di suolo dovuto all'accumulo di materiale di escavo, infatti il completamento della fase di cantiere richiederà, per un periodo di tempo inferiore al mese, l'occupazione temporanea di una fascia larga al massimo 15 m;

RILEVATO che gli impatti sulle matrici suolo e acqua possono derivare solo da perdite accidentali e che, pertanto, gli stessi impatti sono determinati dalle modalità di esercizio degli impianti, di quelle di manutenzione ordinaria o straordinaria degli stessi, nonché dalle modalità di intervento a fronte di situazioni di emergenza;

RILEVATO che per ciò che attiene il rumore derivante dall'attività di cantiere esso è riconducibile all'azione dei mezzi navali impiegati nella fase di varo della condotta e di "Post-Trenching", che dato il limitato periodo di operazioni non sia significativo;

RILEVATO, altresì, che l'intervento programmato non comporta effetti sulla morfodinamica costiera;

RILEVATO che le interferenze potenziali delle attività di cantiere con le biocenosi bentoniche possono derivare principalmente dall'eventuale sottrazione di spazio alle comunità bentoniche (con conseguente perdita diretta o frammentazione di biocenosi di pregio) e dall'intorbidamento dell'acqua per le operazioni di scavo;

RILEVATO che possono verificarsi impatti locali sui popolamenti della *Zostera marina* e *Zostera Noltii*;

RILEVATO che rispetto all'incidenza che l'attività di cantiere può produrre nei confronti dell'avifauna migratoria presente nell'area SIC/ZPS è ritenuta nulla, in quanto il cantiere avrà una durata limitata nel tempo (circa un mese) ed i lavori verranno realizzati in estate;

RILEVATO che parte dell'area è sottoposta a procedimenti di risanamento ambientale, in quanto sito di bonifica di interesse nazionale e che, pertanto, le operazioni di realizzazione di sostituzione e ripristino della condotta non debbono interferire con quelle di bonifica;

RILEVATO che, comunque, le operazioni di sostituzione e ripristino della condotta debbono contribuire ad un miglioramento delle condizioni ambientali del sito e, pertanto, debbono essere accompagnate da idonei programmi di monitoraggio;

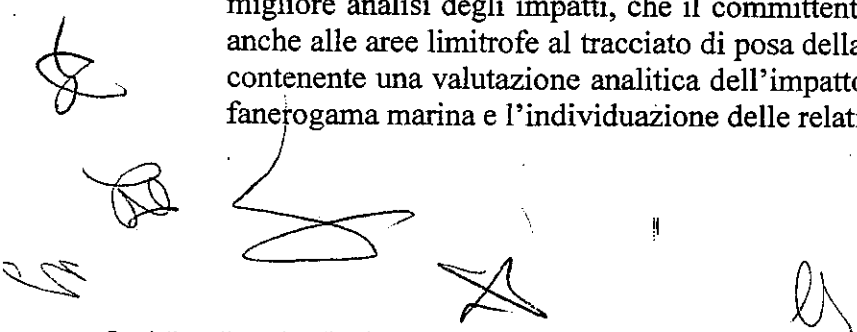
PRESO ATTO CHE il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota del 21/03/2008, prot. DG/PAAC/34.19.04/3468/2008, pervenuta al MATTM in data 28/03/2008, ha espresso parere favorevole, con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni: "

MINISTERO DE
SICILIA DEL TER
MISSIONE
dell'ingegner
Il Segretario

1. *che come richiesto dall'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Territorio Ambiente – Servizio 2/V.A.S. – V.I.A. della regione Siciliana*
 - *Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori di posa della condotta, di effettuare una caratterizzazione microbiologica dei sedimenti soggetti all'escavo, al fine di verificare l'esistenza di fenomeni di contaminazione in atto che durante la fase di cantiere potrebbero causare l'inquinamento della colonna d'acqua sovrastante le aree di progetto.*
 - *Il committente è onorato di redigere ed attuare un piano di monitoraggio ambientale delle acque e dei fondali dell'area di intervento, al fine di poter registrare eventuali inquinamenti dovuti a perdite della condotta o alterazioni dell'ecosistema marino dovute alla realizzazione delle opere in progetto.*
 - *Il committente dovrà predisporre un piano di ripristino e/o restauro ambientale di un'area avente una superficie almeno pari a quella di progetto, da individuarsi in accordo con l'Ente gestore della riserva naturale orientata "Biviere di Gela" all'interno del perimetro delal Z.P.S. ITAA0500012 "Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela". Il suddetto piano dovrà tenere conto di quanto previsto nel formulario NATURA 2000 a corredo della Z.P.S. in parola ed essere trasmesso all'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana – Servizio 2 V.A.S. – V.I.A. prima dell'inizio delle attività.*
 - *Il committente ai sensi delle Circolari A.R.T.A. del 28.10.2005 e del 17.03.2006 n. 1, è onerato di acquisire sul progetto in oggetto il parere preliminare dell'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale.*
2. *che, come richiesto dalla Soprintendenza del Mare di Palermo – Servizio Beni Culturali e Naturalistici di essere tempestivamente informata circa l'esecuzione dei lavori, al fine di poter esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi relativamente alle porzioni di specchio d'acqua su cui saranno effettuati i lavori, e di esercitare l'alta sorveglianza archeologica.*
 - *che nel corso della realizzazione dell'impianto, non dovrà essere arrecato danno al materiale storico/archeologico rinvenuto in modo fortuito sui fondali, dovrà essere data tempestiva comunicazione dell'eventuale rinvenimento alla Soprintendenza, senza la cui preventiva autorizzazione non potrà essere rimosso alcun materiale afferente al patrimonio culturale dal sito. Restano comunque salve pertanto le norme sul rinvenimento fortuito di beni archeologici.*

PRESO ATTO CHE la Regione Siciliana, con nota del 15/09/2006, prot. N. 60255, ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale ex art. 6 della legge n. 349/1986, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *L'area di intervento ricade all'interno del sito I.B.A. (Important Bird Areas) n. 166 "Biviere e Macconi di Gela". Per tale motivo è necessario che il committente trasmetta all'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana la richiesta di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., così come disposto dallo stesso Assessorato con nota prot. A.R.T.A. n. 12408 del 20.02.2006.*
2. *Considerato che le aree di progetto interessano in parte di Zostera sp. È necessario, per una migliore analisi degli impatti, che il committente produca una carta delle biocenosi estesa anche alle aree limitrofe al tracciato di posa della condotta in oggetto, nonché una relazione contenente una valutazione analitica dell'impatto a lungo termine sulla suddetta prateria di fanerogama marina e l'individuazione delle relative misure di mitigazione.*



Comune di Gela
Ufficio di VIA V.A.S.
d. Commissione

Handwritten signature

- Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori di posa della condotta, di effettuare una caratterizzazione microbiologica dei sedimenti soggetti all'escavo, al fine di verificare l'esistenza di fenomeni di contaminazione in atto che durante la fase di cantiere potrebbero causare l'inquinamento della colonna d'acqua sovrastante le aree di progetto.
4. Il committente è onerato di redigere ed attuare un piano di monitoraggio ambientale delle acque e dei fondali dell'area di intervento, al fine di poter registrare eventuali inquinamenti dovuti a perdite della condotta o alterazioni dell'ecosistema marino dovute alla realizzazione delle opere in progetto.
 5. Il committente dovrà predisporre un piano di ripristino e/o restauro ambientale di un'area avente una superficie almeno pari a quella di progetto, da individuarsi in accordo con l'Ente gestore della riserva naturale orientata "Biviere di Gela" all'interno del perimetro della Z.P.S. ITAA0500012 "Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela". Il suddetto piano dovrà tenere conto di quanto previsto nel formulario NATURA 2000 a corredo della Z.P.S. in parola ed essere trasmesso all'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana - Servizio 2 V.A.S. - V.I.A. prima dell'inizio delle attività
 6. Il committente ai sensi delle Circolari A.R.T.A. del 28.10.2005 e del 17.03.2006 n. 1, è onerato di acquisire sul progetto in oggetto il parere preliminare dell'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale";

Handwritten initials/signatures

ESPRIME

GIUDIZIO POSITIVO CIRCA LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO DI SOSTITUZIONE E RIPRISTINO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA CHE COLLEGA IL CAMPO BOE ALLA DIGA FORANEA DEL PORTO ISOLA E RAFFINERIA DI GELA, SUBORDINATEMENTE ALLE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEI PARERI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E DELLA REGIONE SICILIANA, NONCHÉ AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

Handwritten signature

1. Il Piano di monitoraggio post - operam proposto dal proponente deve essere integrato con periodiche valutazioni del rischio ecotossicologico da svolgere con cadenza annuale per il periodo di esercizio dell'impianto fino al termine delle operazioni di bonifica e ripristino ambientale del Sito di interesse nazionale di Gela, secondo i criteri tecnico operativi riportati nel "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" e successive aggiornamenti, realizzato da ICRAM e APAT, sottoponendolo alla supervisione dell'ICRAM.
2. Le condotte galleggianti attualmente utilizzate debbono essere rimosse e smaltite secondo la normativa vigente in materia e secondo le modalità operative e le tempistiche da concordare prima dell'inizio dei lavori con l'ARPA Sicilia.
3. Debbono essere definiti protocolli di esercizio dell'impianto, di gestione delle situazioni di emergenza e di manutenzione ordinaria e straordinaria che assicurino la minimizzazione dei rischi per l'ambiente e che non interagiscano negativamente con le operazioni di bonifica.

Handwritten initials/signatures

Large area of handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Presidente Claudio De Rose

Claudio De Rose

Ing. Bruno Agricola
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Bruno Agricola

Prof.ssa Carla Sepe
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Carla Sepe

Prof.ssa Maria Rosa Vittadini
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Maria Rosa Vittadini

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Ing. Giuseppe Maria Amendola

Giuseppe Maria Amendola

Ing. Maurizio Bacci

Maurizio Bacci

Prof. Gian Mario Baruchello

Assente

Dott. Gualtiero Bellomo

Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Assente

Prof.ssa Maria Rosaria Boni

Assente

Arch. Emanuela Canu

Emanuela Canu

Ing. Antonio Castelgrande

Assente

Dott.ssa Olga Costanza Chitotti

Olga Costanza Chitotti

Ing. Vincenzo Costantino

Vincenzo Costantino

h

Commissione
VIA e VAS
MARE

Avv. Cataldo D'Andria

Assente

Dott. Luca Dallorto



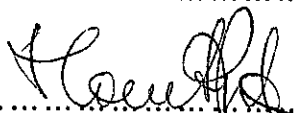
Arch. Luisa De Biasio Calimani

Assente

Ing. Pietro Ernesto De Felice

Assente

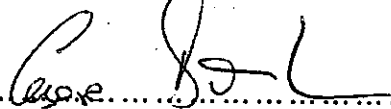
Ing. Mauro Di Prete



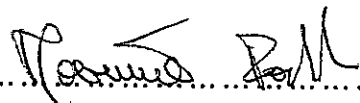
Avv. Luca Di Raimondo

Assente

Dott. Cesare Donnhauser



Dott.ssa Marina Fabbri



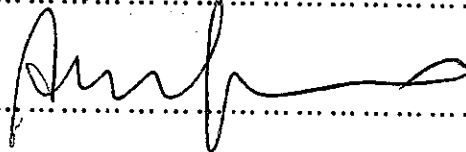
Avv. Stanislao Fella

Assente

Dott. Vincenzo Ferrara

Assente

Dott.ssa Anna Giordano



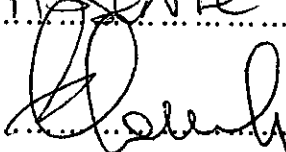
Dott. Silvestro Greco

Assente

Arch. Alessia Guarnaccia

Assente

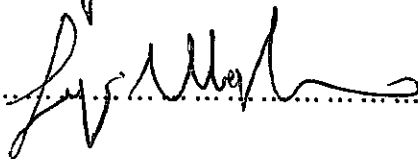
Ing. Bonaventura La Macchia



Avv. Stefano Leoni

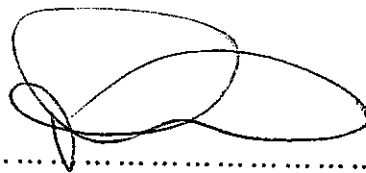
Stefano Leoni

Dott. Luigi Magliano



Ad

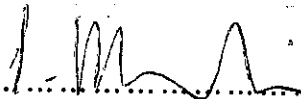
Avv. Pietro Marzano




Dott.ssa Cinzia Morsiani

Arosene

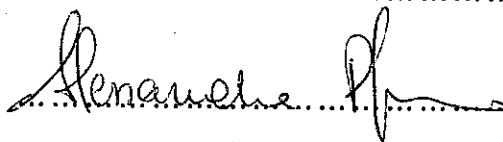
Ing. Simona Muratori



Arch. Sonia Occhi



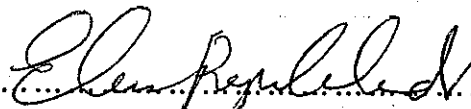
Arch. Alessandra Pagliano



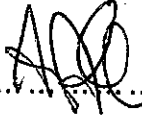
Arch. Roberto Panariello

Arosene

Arch. Eleni Papaleludi Melis



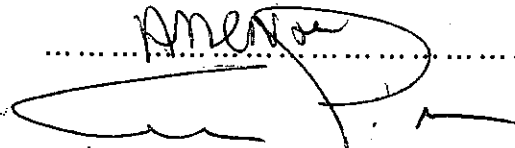
Prof. Antonello Paparella



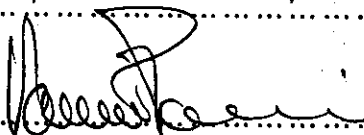
Dott.ssa Marina Penna

Arosene

Ing. Giovanni Pizzo



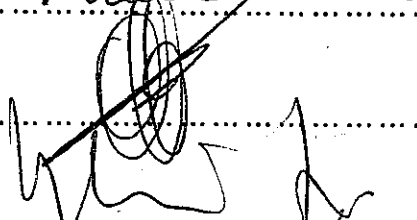
Arch. Vanni Puccioni



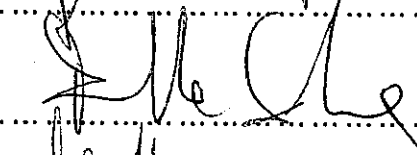
Prof.ssa Mariacristina Roscia

Mariacristina Roscia

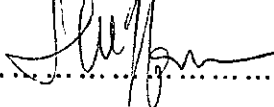
Ing. Antonio Rusconi



Dott. Giuliano Sauli

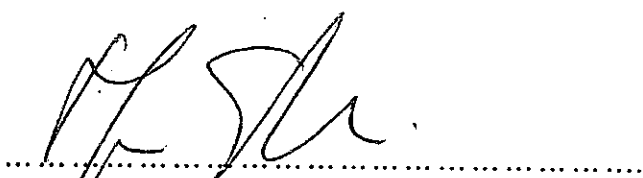


Ing. Fiorella Scalia

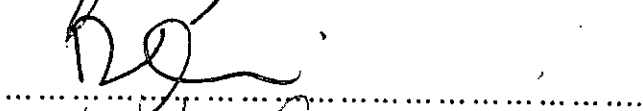


Prof. Fausto Maria Spaziani

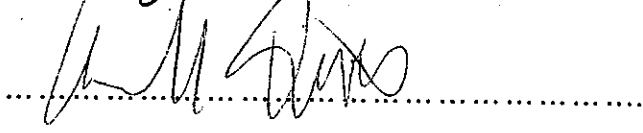
Arch. Marco Stevanin



Avv. Roberto Tiberi



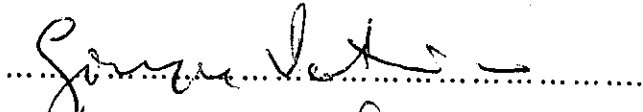
Dott.ssa Chantal Treves




Arch. Domenico Vasta

ASSENTE

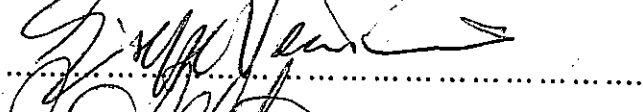
Dott. Giuseppe Vatinno



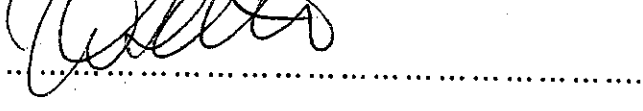
Ing. Antonio Venditti



Arch. Giuseppe Venturini



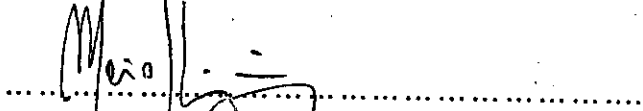
Arch. Roberto Vitellozzi



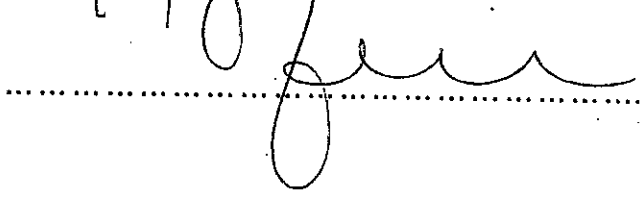
Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

Dott. Mario Zambrini



Prof.ssa Andreina Zitelli



La presente copia fotostatica composta
di N° 11 (UNDICI) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 11/07/2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

